



Celebriamo, come merita, il Sei Nazioni del Galles e il suo capitano Alun Wyn Jones, che i più mettono al livello dei grandissimi della storia del rugby. **Doveva essere un Championship di rimessa quello dei Dragoni, invece hanno rischiato perfino il Grande Slam.**□

Doveva, o si sperava, che fosse il torneo della nostra rinascita, o del cambio di rotta. Così non è stato e sul banco degli imputati ci finisce l'Italia, in buona compagnia dell'Inghilterra.

Luciano Ravagnani□

(pag 32)

si sofferma sugli intenti di Smith di sudafricanizzare gli azzurri: "atletismo, determinazione, sacrificio e rugby basico. Ma i risultati sono quelli che sono"

L'altro argomento caldo del momento è il nuovo corso federale con alla guida **Marzio Innocenti**, ex capitano della Nazionale. Il direttore,

Gianluca Barca

, l'ha intervistato (pag 50), affrontando tutti i temi della campagna elettorale e del rugby che verrà.

4 quotidiani, per mano delle firme del rugby - **Buongiovanni per la Gazzetta, Volpe per il Corriere dello Sport, Calcagno per il Corsera e Schiavon per Tuttosport**

- hanno scritto per Allrugby una lettera a Innocenti, con proposte, considerazioni, speranze (pag 56).

Giacomo Bagnasco ha invece intervistato **Daniele Pacini**, promosso a ruolo di director tecnico Fir, mentre **Federico Meda** ha discusso di rugby azzurro con **"Giamba" Venditti**, uno che ha perso tanto e vinto poco ma quando lo ha fatto sono state soddisfazioni uniche.

Il dossier del mese è dedicato ai club, quindi alla base del movimento: abbiamo interpellato 10 società da nord a sud, da est a ovest per capire lo stato dell'arte. Il risultato? Pensavamo peggio (pag 60). E lo conferma anche **Maurizio Zaffiri**, Responsabile del progetto formazione Fir.

Il **rugby femminile** sorride per il via al Sei Nazioni - cui dedicheremo ampio spazio sul prossimo numero - ma non per il mondiale, posticipato di un anno causa Covid. Il punto sul movimento con **Mario Diani**.

Oltre alle consuete rubriche di **Giancarlo Volpato** e **Maurizio Vancini**, la coda di Allrugby 157 dedica un bel pezzo di Giorgio Cimbrico sui cinquant'anni del famoso tour dei Lions in Nuova Zelanda, unica serie vinta dai turisti, guidati da Carwyn James, a casa degli All Blacks.